

musicam auxistis, locupletastis, atque variis ornamentis illustrastis.

Vol. III. p. 160, lin. 24.

Lecchi — correggi — Secchi.

Vol. III. p. 179. IV. 684, 704.

Bellissimi documenti intorno all'architetto *Aristotele Fioravanti* e alla famiglia sua recava in pubblico il chiarissimo *Michelangelo Gualandi*, con erudite annotazioni, nella *Serie V.* p. 3, 4, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 185, 186 e seguenti fino 198 delle *Memorie originali italiane risguardanti le Belle Arti.* Bologna. 1844. 8.vo.

Vol. III. 182, col. 2. IV. 685, col. 1.

Il conte *Leopoldo Ferri* a pag. 203 della *Biblioteca Femminile Italiana* ricorda di *Elisabetta Lazzaroni* Veneziana la seguente opera: *Specchio di Cristiane virtù, che tratta della presenza di Dio e delle Otto Beatitudini. Opera spirituale. Vienna. (Venezia).* senza anno e nome di stampatore, in 12, e dice: *La pia autrice dedicò questa sua Opera alla Regina degli Angeli — e il Libro non può essere più rozzamente stampato.* — Quest'è dunque un'opera della *Lazzaroni* diversa da quella che ho io indicata a pag. 182 e meglio a pag. 685, da me posseduta. Il che si avverta perchè tanto quella del conte *Ferri*, quanto la mia hanno lo stesso cominciamento nel frontispicio: *Specchio di Christiane virtù* e la data di *Vienna* (che però è *Venezia* come si deduce anche dalla qualità della carta e de' caratteri) in 12.

Vol. III. p. 185 e 515.

Di *Pietro Lazzaroni* vedi anche a p. 187, 188 del *Catalogo de' Codici manoscritti della famiglia Capilupi di Mantova* dell'ab. *Giovanni Andres.* (Mantova 1797, 8.vo.)

Vol. III. p. 186, inscr. 101.

Ristaurato per le cure del parroco di S. Stefano don *Francesco Bosello* distintissimo

che fu letterato Veneziano, l'Oratorio, di cui qui parlo, già addetto alla Confraternita de' *Zoppi*, vi fu entro portata una immagine in pietra di San Michele Arcangelo, la quale già era nella vicina demolita Chiesa, e vi si pose sotto la seguente epigrafe dettata dal ch. ab. *Pietro Bettio* Bibliotecario della Marciana, ora defunto. DIVI MICHAELIS IMAGO AB ARA MAXIMA TEMPLI TITVLO ARCHANGELI DICATI RECENS A FVNDAMENTIS DIRVTI HOC IN SACELLO OLIM CLAVDORVM SODALITIO FIDELIVM VENERATIONI ANNO 1841 RESTITVTA. Di fuori poi sopra la porta laterale di questo Oratorio vi fu pur allora collocata questa lapide, dettata parimenti dal Bettio: D. O. M. | SVB TITVLO ANNVCINATIONIS DEIPARAE | ET S. MICHAELIS ARCHANGELI. La matricola della Confraternita de' *Zoppi*, codice membranaceo in fol., dei secoli XV-XVI-XVII si conserva appo il benemerito raccoglitore di patrie antichità *Domenico Zoppetti* (1) mio pregevolissimo amico.

Io la vidi e comincia: *In nomine patris et filii et spiritus sancti Amen. Al nome de dio eterno. Amen. Mille cecnovantado adi primo de novembrio fo concesso per la nostra magnifica excelsa dogal signoria de Uenexia et parte prexa intro el conseio didixez ad honor e laude de la gloriosa verzene maria et del vangelista precioso misier san marco chavo e protetor nostro et del archanzolo gabriel el qual ne dia gratia che nui possiamo rezer e governar questa benedeta fraternitade la qual sie messa in la glesia del anzolo Gabriel la qual scuola e e sera clamada de poueri zoti desposenti.* Avvi a p. 28 quello squarcio che ho riportato che pone il principio di tal luogo all'anno 920; ma esso è in copia del secolo XVII che nessuna autorità dimostra sebben dica che è cavato da una scrittura antiquissima. La Confraternita era propriamente di *zotti*, sebbene vi fossero de *zonsi* (cioè monchi) e degli *orbi*; ma per legge della matricola rinnovata anche del 1492 non si poteva e legger gastaldo alcuno che fosse *zonso* o *cioco*, ma bensì un *zotto over slanchato mendicante e non de altra condition*, perchè el

(1) Mori *Domenico Zoppetti* nel 26 agosto 1849 alla Giudecca ov'era rifugiato per salvarsi dal bombardamento di Venezia. — Benemerito pel ricco suo museo (già descritto nella *Venezia e sue Lagune*) che donò per legato alla Città nostra.